

LA PARTITA. Quarta partita consecutiva senza reti e senza vittorie

La Feralpi Salò resta a digiuno ma senza cadere



Nicolò Romero cerca un varco tra le maglie della difesa dell'Alessandria FOTOLIVE/Simone Venezia



Paolo Branduani in presa sicura: il portiere verdeblù è stato il migliore in campo FOTOLIVE/Simone Venezia

Al «Turina» contro l'Alessandria terza in classifica finisce a reti inviolate
Ma gardesani a secco di gol da 545 minuti e più lontani dal quarto posto

Sergio Zanca

Contro l'Alessandria, terza in classifica e in lotta per conquistare la promozione diretta in B, la Feralpi Salò regge con le unghie e i denti, lottando su ogni pallone. Strappa un prezioso 0-0, che consente di rimanere al sesto posto, con un bottino di 50 punti, risultato storico per la società di Giuseppe Pasini. Il Real Vicenza (7°), sconfitto dalla capolista Bassano, scivola a due lunghezze di distacco.

Nemmeno stavolta i gardesani riescono a segnare, e il digiuno comincia a diventare preoccupante, visto che dura ormai da 545 minuti, dal gol di Bracaletti a Cremona (all'85').

Ma nonostante le cinque gare di fila senza battere il portiere avversario, dimostrano comunque di non essere sulle ginocchia. Sono vivi, spigliati, intraprendenti; al contrario del-

le ultime deludenti prestazioni. Di conseguenza un pareggio di estremo valore.

Scienza, che schiera sei under 21 (e gli avversari nemmeno uno), rafforza la difesa, inserendo Codromaz a fianco di Ranellucci e Tantardini. In assenza dello squalificato Pinaridi, cambia modulo, passando dal solito 4-3-3 al 4-2-3-1.

I mediani sono Cavion e Fabris, i trequartisti Di Benedetto, Bracaletti e Broli. Diluvia, quando le due squadre scendono in campo. In tribuna c'è il giornalista Tv Giacomo Crosa, tifoso dei grigi.

LA FERALPI SALÒ parte in maniera brillante. All'11', su punizione a spiovare di Di Benedetto, Ranellucci sbucca davanti al portiere e insacca di testa. L'arbitro, però, annulla per millimetrica posizione di fuorigioco. L'Alessandria cerca di prendere l'iniziativa, e di guadagnare terreno. Al 32' Spighi, un'au-



La rete annullata ad Alessandro Ranellucci in avvio di gara FOTOLIVE

tentica spina nel fianco, arriva in area ma, al momento di colpire, viene fermato in scivolata da Fabris. Al 36' l'unica vera occasione degli ospiti. Il solito Spighi crossa in mezzo: Marconi stacca in acrobazia e chiama Branduani a un intervento d'istinto. Il portiere compie un'altra prodezza in avvio di ri-

presa sulla conclusione da distanza ravvicinata di Morero. Quindi Mora non sfrutta il pallone vagante. Gli ospiti prendono decisamente il sopravvento, e spingono in maniera forsennata.

Vengono avanti anche i difensori (Sosa spedisce a lato di testa) e, col passare dei minuti,

accentuano la pressione. Vogliono tenere il passo del Bassano, e scavalcare il Pavia, fermato sull'1-1 a Venezia.

Sembra di assistere all'assalto di Fort Apache. Branduani si supera. Per due volte consecutive chiude la porta in faccia a Marconi, ex Lumezzane, poi a Iunco. Sembra che la Feralpi Salò debba capitolare da un momento all'altro, e invece, al 33', Romero propone un contropiede folgorante: lancia il nuovo entrato, Zamparo, che vola verso l'area, costringendo Nordi a una respinta difficoltosa. Avrebbe potuto essere il morso del cobra.

L'Alessandria, sostenuta da un pubblico caloroso, prova sino al termine. L'ultima occasione è ancora di Marconi, favorito da uno scivolone di Codromaz: Branduani, attento, rintuzza.

Per la Feralpi Salò una prova di carattere, pagata con sei ammonizioni. E alla prossima, sabato 25, a Gorgonzola contro il Giana, dovrà fare a meno degli squalificati Leonarduzzi e Cittadino. ●

Feralpi Salò (4-2-3-1)		Alessandria (3-5-2)	
Branduani	8	Nordi	6.5
Codromaz	7	Sosa	5.5
Leonarduzzi	6.5	Morero	7
Ranellucci	6.5	Sabato	6.5
Tantardini	6.5	Spighi	6.5
Fabris	7	Vitofrancesco	6
Cavion	7	(39 st Valentini)	sv
(27 st Cittadino)	sv	Obodo	6.5
DiBenedetto	6.5	Rantier	5
(36 st Galuppini)	sv	(9 st Cavalli)	6.5
Bracaletti	6.5	Mora	6
Broli	6	(25 st Taddei)	6
(27 st Zamparo)	sv	Marconi	5.5
Romero	6.5	Iunco	5.5

Allenatore: Scienza	Allenatore: D'Angelo
In panchina: Proietti Gaffi, Carboni, Ragnoli, Palma.	In panchina: Poluzzi, Terigi, Picone, Germanale.

Arbitro: Marini di Roma	5.5
--------------------------------	------------

Note: spettatori 600 circa. Ammoniti Leonarduzzi, Tantardini, Fabris, Galuppini, Romero, Cittadino (F), Sabato, Morero e Taddei (A). Angoli: 11-1 per l'Alessandria. Recupero: 0'+4'.

IL DOPOGARA. Il presidente applaude la squadra per la grinta ritrovata

E Pasini stavolta sorride: «Questo lo spirito giusto»

Ma sul rinnovo di Scienza ancora nessuna certezza: «Questione da inquadrare dopo un sereno confronto»

Giuseppe Pasini riappare sorridente in sala stampa, dopo averla disertata al termine delle ultime deludenti partite.

«Abbiamo ritrovato la verve smarrita, un punto meritato - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Nel primo tempo meglio noi, nella ripresa loro. Complimenti ai ragazzi per la prova offerta, e al mister per l'abilità con cui l'ha preparata. Abbiamo compiuto un passo avanti, mantenendo il 6° posto, che ci darebbe la possibilità di partecipare alla Tim Cup. Ci attendono ancora tre battaglie: col Giana, a Gorgonzola,



Il presidente Giuseppe Pasini e lo scambio delle maglie FOTOLIVE

in uno stadio che trabocca di passione, il deby col Lumezzane e la trasferta di Bassano».

Pasini aggiunge che «c'è un po' di delusione per non essere riusciti a rimanere aggan- ciati al gruppo di testa, e lottare per entrare nei play off. È mancato qualcosa, forse a livello fisico, forse i ricambi. Resta il fatto che l'anno prossimo voglio ottenere un risultato migliore dell'attuale, peraltro storico. Mi piacerebbe che non ci fosse il Brescia, perché altrimenti il girone, con l'arrivo anche di Varese e Padova, diventerebbe una specie di B2. Il rinnovo del contratto di Scienza? Dobbiamo sederci a un tavolo, e parlare. È un discorso tutto da inquadrare».

«IO AMO QUESTA società, e il gruppo - assicura Beppe Scienza -. Se rimanessi, festeggerei. Intanto penso a lavorare, per concludere la stagione nel migliore dei modi». Sulla gara con l'Alessandria. «I piemontesi hanno una fisicità straordinaria, inoltre dispongono di

numerose alternative. Noi avevamo alcune assenze rilevanti. Mi riferisco a Pinaridi, squalificato, Juan Antonio e Belfasti, infortunati. I ragazzi hanno interpretato la gara in maniera meravigliosa».

L'allenatore dei verdeblù ammette che nella ripresa i suoi «hanno sofferto. Gli avversari sono più forti nel gioco aereo. A me premeva che i difensori avversari non passissero da lontano col pallone al piede, creando insidie. Da qui la necessità di allentare la pressione nella zona di mezzo. Ci siamo riusciti, e il merito va riconosciuto all'intero complesso. Branduani, poi, ha effettuato una serie di interventi miracolosi». Il centrocampista Michele Cavion assicura che «la Feralpi Salò ha disputato una grande partita». E Marco Di Benedetto, uscito dalla Juventus Primavera: «A mio giudizio il gol annullato a Ranellucci era regolare. Sulla punizione che ho calciato, ho avuto l'impressione che sia partito da dietro».

Lega Pro Girone A					
RISULTATI					
Como	Arezzo				1-1
Cremonese	LUMEZZANE				1-1
FERALPISALÒ	Alessandria				0-0
Monza	Pordenone				1-0
Real Vicenza	Bassano				0-1
Venezia	Pavia				1-1
Sudtirolo	Mantova				ore 11
AlbinoLeffe	Torres				ore 14:30
Renate	Pro Patria				ore 18
Novara	Giana				lunedì ore 20:45

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Bassano	67	35	19	10	6	52	35
Pavia	64	35	18	11	6	54	37
Alessandria	63	35	17	12	6	50	29
Novara	59	34	19	10	5	53	29
Como	58	35	17	7	11	43	33
FERALPISALÒ	50	35	12	14	9	39	38
Real Vicenza	48	35	11	15	9	42	36
Arezzo	46	35	11	13	11	32	31
Cremonese	46	35	11	13	11	40	40
Venezia	45	35	13	9	13	44	39
Sudtirolo	44	34	11	11	12	35	34
Giana	42	34	11	9	14	30	33
Renate	40	34	10	10	14	32	46
Mantova	40	34	12	7	15	34	31
Torres	40	34	9	13	12	31	35
Monza	38	35	11	11	13	34	33
LUMEZZANE	32	35	7	11	17	30	47
Pordenone	30	35	8	6	21	28	51
AlbinoLeffe	29	34	6	11	17	25	47
Pro Patria	28	34	6	11	17	36	60

PROSSIMO TURNO: 26/04/2015

Alessandria-Como, Arezzo-Monza, Bassano-Renate, Giana-FERALPISALÒ, LUMEZZANE-AlbinoLeffe, Mantova-Real Vicenza, Pavia-Sudtirolo, Pordenone-Novara, Pro Patria-Cremonese, Torres-Venezia

Le pagelle

8 BRANDUANI. È il migliore in campo, e l'allenatore dell'Alessandria, D'Angelo, al termine lo incensa. È un duello, in particolare, tra lui e Marconi, ex Lumezzane. Il portiere non si lascia atterrire, respingendo con sicurezza ogni tentativo. Nemmeno sugli spioventi si fa trovare impreparato. Tiene compatto la difesa, soprattutto nei momenti caldi.

7 CODROMAZ. Da centrale a terzino destro, dimostra notevole disinvoltura, trovando anche il modo di sganciarsi. Per una scivolata nel finale concede una palla gol a Marconi.

6.5 LEONARDUZZI. Usa spesso le braccia per fermare gli attaccanti avversari. Dopo avere rimediato l'armonizzazione, non molla la presa ringhiando sempre a muso duro.

6.5 RANELLUCCI. In apertura l'arbitro gli annulla un gol realizzato di testa. Forse al momento del lancio è in linea con i difensori. Se è fuorigioco, è millimetrico. Per il resto mantiene la posizione.

6.5 TANTARDINI. Spostato da destra a sinistra, deve misurarsi con Spighi, un'alapungente. Non sempre gli trova la misura.

7 FABRIS. Il solito, generoso lottatore. In un'azione, la più bella del primo tempo, semina scompiglio, ma non azzecca l'assist decisivo.



7 CAVION. Prova di spesso-re. Dinamico e intraprendente. Lascia gli ultimi 20 minuti a Cittadino (senza voto), che rientra dopo tre mesi di assenza, a causa di una lussazione alla spalla (ultima presenza: il 25 gennaio a Pordenone).

6.5 DI BENEDETTO. Abile a triangolare con precisione. Scattante e propositivo. Calcia numerose punizioni a spiovare, in maniera insidiosa. Nel finale lo rileva Galuppini (s.v.).

6.5 BRACALETTI. Agisce alle spalle di Romero, nei panni di trequartista. Si sobbarca una notevole mole di lavoro. Guizzante e rapido. A volte potrebbe scegliere la giocata più semplice, anziché instestardirsi in soluzioni complicate.

6 BROLI. Spostato più avanti rispetto al solito, garantisce equilibrio e semplicità. A 20 minuti dal termine gli subentra Zamparo (s.v.), che ha una grossa occasione, sventata dal portiere Nordi.

6.5 ROMERO. Lo marca no sulla pelle, in modo assillante. Nel finale rientra sulla trequarti ed effettua un paio di lanci strepitosi, dimostrando di possedere piede dolce e non solo il fisico da corazziere. **SEZA.**